

## 15.2.3 All. *Dermatocarpion rivulorum* Geissler 1976

### Sinonimi

-----

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Dermatocarpetum rivulorum* Geissler 1976

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità acidofile a netta dominanza di briofite e licheni che colonizzano le sponde sassose e a volte anche il letto di piccoli ruscelli ad acqua non sempre perenne, nei piani bioclimatici a termotipo da oro- a criorotemperato.

### Definizione e descrizione inglese

Acidophilous communities dominated by bryophytes and lichens that colonize the pebbly banks and sometimes even the beds of small streams with a water flow that is not always perennial, from the oro- to cryorotemperate thermotypes.

### Ecologia

L'alleanza *Dermatocarpion rivulorum* comprende le comunità legate a sorgenti impetuose e bordi di torrenti su rocce silicee, delle zone subalpine ed alpine.

### Distribuzione

Le comunità dell'alleanza *Dermatocarpion rivulorum* sono state descritte per le aree di alta quota delle Alpi centrali e per le rocce silicee della Svizzera e dell'Austria. L'alleanza è stata anche rinvenuta in Slovacchia, nelle gole profonde che presentano un'inversione altitudinale delle fasce di vegetazione. La presenza di queste comunità è ipotizzata anche per l'Italia (Zechmeister H. & Mucina 1994).

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Le comunità del *Dermatocarpion rivulorum* sono caratterizzate dalla dominanza di licheni e muschi; le fanerogame difficilmente superano il 10% di copertura.

specie abbondanti e frequenti: *Dermatocarpon rivulorum*, *Schistidium alpicola*, *Hygrohypnum dilatatum*,

specie diagnostiche: *Dermatocarpon rivulorum*, *Lescurea incurvata*, *Schistidium alpicola*, *Brachythecium glaciale*,

### Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità del *Dermatocarpion rivulorum* possono essere considerate cenosi durevoli, che resistono anche a periodi di disseccamento delle sorgenti.

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

Nessuno.

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione di tali comunità non è definibile con le informazioni attualmente a disposizione.

In termini gestionali è necessario continuare a monitorare i popolamenti rilevati in passato e ampliare le indagini in contesti simili.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso  
Val Grande  
Stelvio - Stilfserjoch  
Dolomiti Bellunesi  
Cinque Terre  
Appennino Tosco-Emiliano  
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna  
Arcipelago Toscano  
Monti Sibillini  
Gran Sasso e Monti della Laga  
Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

### **Bibliografia**

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen

C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49 (1): 5-37.

Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Zechmeister H. 1993. *Montio-Cardaminetea*. Die Pflanzengesellschaften Österreichs. Teil II: 213-240.

Zechmeister H., Mucina L. 1994. Vegetation of European springs: High-rank syntaxa of the Montio-Cardaminetea. *Journal of Vegetation Science* 5 (3): 385-402.